



# FEDERAZIONE ITALIANA BILIARDO SPORTIVO

W.C.B.S. - U.M.B. - W.P.A. - C.E.B. - E.P.B.F.

## SEZIONE STECCA

### COMUNICATO

#### **REGOLAMENTO TECNICO SPORTIVO SEZIONE STECCA 2017/18**

Il nuovo regolamento tecnico della sezione stecca, come già esposto nella lettera di presentazione, contiene una serie di innovazioni e, certamente, rispetto alle tradizioni sportive del mondo del biliardo, costituisce una “rivoluzione” volta ad uniformare il sistema sportivo a quello applicato dalle più importanti federazioni sportive nazionali.

Le fondamenta di questo nuovo regolamento possono essere riassunte in otto punti:

1. Omogeneizzazione dell'attività sportiva sull'intero territorio nazionale;
2. La previsione di un'attività istituzionale -nazionale e territoriale- per determinare alla fine di un vero circuito federale i partecipanti alle finali dei campionati italiani per categoria;
3. Introduzione graduale di un ranking per ottenere valutazioni oggettive sulla categoria dei singoli atleti;
4. Soppressione del vincolo territoriale per consentire a tutti i tesserati di partecipare alle gare cd. “libere”;
5. Definizione di criteri precisi per la determinazione dei montepremi delle singole gare;
6. Unificazione dell'attività femminile e maschile, eliminando ogni tipo di discriminazione, per consentire anche alle atlete di competere in ogni manifestazione sportiva federale;
7. Controllo federale delle quote destinate agli atleti per garantire la copertura delle spese per la partecipazione alle finali dei campionati italiani per categoria;
8. Costituzione di un fondo federale per raccogliere le risorse da destinare alla organizzazione dei campionati italiani di categoria garantendo la scelta di adeguate locations e l'ospitalità degli atleti;

Questi punti fondamentali che hanno guidato la redazione del nuovo regolamento sono la naturale conseguenza del lavoro che la dirigenza federale da anni sta attuando allo scopo di eliminare ogni forma di azzardo ponendo il raggiungimento del risultato sportivo, e non del facile guadagno, al centro dell'interesse dei nostri atleti.

Nostra (e non del CONI) è stata anche l'idea di eliminare una competizione che, nonostante gli sforzi fatti, non aveva mai ottenuto un'attenzione significativa da parte dei media, né aveva comportato uno sviluppo apprezzabile del settore femminile, senza contare che, nel precedente contesto sportivo, la partecipazione di donne ad altre manifestazioni che non fossero la B.T.F. costituiva, sotto il profilo normativo, un punto debole del sistema.

È stato quindi deciso di intraprendere una strada diversa, dando la possibilità alle atlete di partecipare a tutte le competizioni federali, eliminando in radice la distinzione tra atleti uomini ed atlete donne, convinti che nel nostro sport, in cui non conta di certo la forza muscolare, possano e debbano essere abbattute le barriere tra generi che invece qualcuno vorrebbe ancora mantenere intatte.

Logica e necessaria conseguenza di tale scelta è stata la soppressione della BTF in quanto, una volta affermato il principio che l'attività sportiva della federazione ed i relativi circuiti sono “misti”, non si sarebbe potuto mantenere “a parte” un circuito riservato alle donne, a meno di non volerne prevedere uno nuovo analogo riservato solo agli uomini.

L'auspicio è che questa novità possa incrementare il numero di atlete partecipanti alle competizioni federali, possa consentire alle stesse un significativo miglioramento del proprio livello di gioco grazie al continuo confronto sportivo con gli uomini e, in ultima analisi, rappresenti un'opportunità di conquistare maggiori e più importanti spazi di visibilità.

Siamo convinti che tale scelta sia quella giusta, ma, in ogni caso, la federazione sarà sempre disposta ad ascoltare ed a sostenere concretamente le proposte e le richieste volte a favorire l'universo femminile nel nostro sport.

Per quanto riguarda il nuovo sistema finanziario delle gare, si è ritenuto corretto destinare una quota facoltativa di €2,00 ai Centri Sportivi che per la prima volta vedono concretamente riconosciuto il loro sforzo organizzativo, nonché regolamentare i piani di accumulo prevedendoli per tutte le regioni e destinati, parte all'organizzazione dei Campionati Italiani (€1,00) e parte quale contributo agli Atleti che risulteranno qualificati agli stessi (€1,00), il tutto centralizzando la gestione dei fondi per favorire una più corretta programmazione e gestione finanziarie.

Riteniamo infatti che sia doveroso garantire a tutti gli atleti qualificatisi la possibilità reale di partecipare alle fasi finali dei Campionati Italiani conquistate sul campo, e ciò a prescindere dalla loro personale situazione economica.

L'obiettivo nel prossimo futuro è quello di consentire la copertura agli atleti qualificati di tutti i costi di partecipazione alle finali, ma soprattutto di garantire alla Federazione di poter scegliere le locations più adatte allo svolgimento dei C.I.

Si è consapevoli che le scelte adottate siano difficili e non condivise da tutti.

Facile sarebbe stato non apportare modifiche e lasciare che questo sport pian piano regredisce restando prigioniero di vecchie abitudini, ma il compito di una dirigenza è quello di immaginare il futuro, di porsi degli obiettivi anche ambiziosi e di far di tutto per raggiungerli con i mezzi a propria disposizione, senza esitazioni e senza scoraggiarsi di fronte alla prima protesta.

Chi rimpiange il vecchio mondo del biliardo, anzi il vecchio modo di intendere il biliardo, che di sportivo non aveva nulla, può tranquillamente esprimere le proprie opinioni, ma non può aspettarsi che una dirigenza votata al cambiamento possa accogliere la richiesta di ritornare ai bei (?) tempi andati.

Dopo la pubblicazione del Regolamento Tecnico Sportivo 2017/18, soprattutto su diversi gruppi di Facebook, sono apparse, come era naturale che fosse, molte discussioni tra gli appassionati, i quali hanno avuto modo di esprimere la propria opinione, chi salutano favorevolmente le novità, chi sollevando dubbi o avanzando critiche.

Ovviamente ogni opinione e ogni critica sono ben accette e saranno valutate attentamente dalla dirigenza, perché è giusto confrontarsi e correggere quello che sul campo potrà rivelarsi errato.

Quello che non può essere accettato o tollerato sono le polemiche sterili o, ancor peggio, le accuse offensive dei soliti agit prop, dei soloni da tastiera, tra i quali compaiono personaggi vari ed anche ex dirigenti periferici che, non avendo trovato consenso neppure sul loro territorio, oggi utilizzano la ribalta dei social per una sorta di rivalsa personale creando dissidi e sospetti sulla correttezza e onestà dei dirigenti federali.

A prescindere da altre considerazioni di cui si occuperà la procura federale, appare necessario precisare che chi preferisce l'invettiva all'approfondimento e chi si accontenta di essere rischiarato da un'effimera luce riflessa, pontificando su tutto, ma, alla prova dei fatti, senza essere in grado di fornire soluzioni alternative praticabili, non merita alcuna risposta perché al nulla nessuna risposta può essere data.

Diffondere il sospetto e calunniare è semplice, più difficile invece è assumersi la responsabilità delle proprie affermazioni inoltrando formali segnalazioni alla Procura della Repubblica.

Al contrario questa dirigenza ha dato prova di coerenza e di responsabilità depositando le dovute denunce non solo alla Procura Federale, ma anche alla Procura della Repubblica.

La nostra forza è nella consapevolezza che questi cambiamenti erano chiesti a gran voce dalla stragrande maggioranza dei tesserati che amano praticare questo sport, non per il premio in denaro, ma per il piacere di competere, di migliorare e di vincere.

È a loro che noi vogliamo dare ascolto, perché è con loro che intendiamo portare avanti quella che non è una battaglia politica, ma una battaglia culturale.

Il biliardo che noi vogliamo non è un gioco, tantomeno d'azzardo, ma è vero e proprio SPORT.

Invitiamo quindi tutti gli appassionati a leggere il Regolamento (o quantomeno il prospetto riepilogativo) ed a verificare personalmente le novità dello stesso, senza lasciare che siano i troppi censori 2.0. ad offrire la loro collezione di finte verità pronte all'uso.

Buone vacanze a tutti gli appassionati.

Il Responsabile Nazionale Sez. Stecca  
Dottor Andrea Mancino

